GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — GIOVEDI' 5 AGOSTO **NUM. 181**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2608** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata la convenzione sottoscritta il 4 giugno 1875 tra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ed il signor Giuseppe Augusto Cesana, per la concessione al medesimo della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata pubblica, a sezione ridotta, dalla stazione di Ciampino a Nemi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 6 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

CONVENZIONE *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Ciampino a Nemi.*

Fra Sua Eccellenza il commendatore Marco Minghetti, Ministro delle Finanze, e Sua Eccellenza il commendatore Silvio Spaventa, Ministro dei Lavori Pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il signor Giuseppe Augusto Cesana, si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1. Il Governo Italiano concede al signor Giuseppe Augusto Cesana la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Ciampino a Nemi, che il prenominato concessionario si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

La concessione è fatta ed accettata sotto l'osservanza delle condizioni generali della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*, e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelle della presente convenzione e del capitolato qui unito.

Art. 2. In conto del deposito definitivo, previsto dall'articolo 2 del capitolato, ed a titolo di cauzione provvisoria, per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici, è stato dal concessionario eseguito il deposito preliminare di lire tremilatrecento (L. 3300) di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente, al prezzo di Borsa, ad una somma superiore alle lire cinquantamila (L. 50,000), come risulta dalla quitanza della Tesoreria provinciale del 3 corrente, n. 41.

Art. 3. Tutte le questioni che potessero insorgere tra il Governo ed il concessionario in ordine all'eseguimento della presente convenzione e dell'annesso capitolato saranno definite nei modi e nelle vie prescritte dalle leggi generali del Regno.

Art. 4. Il concessionario, per gli effetti della presente convenzione, elegge il domicilio legale in Roma, presso la sua persona e dimora, via dell'Archetto, n. 94.

Art. 5. La presente convenzione non sarà valida e definitiva, se non dopo approvata per legge.

Fatta a Roma, oggi, 4 giugno milleottocentosettantacinque.

Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: G. A. CESANA.

A. VITALI, *testimonio.*
F. SCARLATA, *testimonio.*
A. VERARDI, *caposezione.*

CAPITOLATO *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta da Ciampino a Nemi.*

TITOLO I.
SOGGETTO DELLA CONCESSIONE.

Art. 1. — *Indicazione della strada ferrata che forma soggetto della concessione.*

Il concessionario si obbliga di eseguire a tutte sue spese, rischio e pericolo la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta dalla stazione di Ciampino, sulla linea da Roma a Napoli, a Nemi, secondo il progetto di massima redatto dall'ingegnere Carlo Ducci, e vidimato dal concessionario stesso, in data 6 agosto 1874, e seguendo nel tracciamento la variante indicata con

linea turchina nella planimetria a cui corrisponde il profilo longitudinale segnato col n. 3.

Art. 2. — *Cauzione definitiva.*

Emanata la legge di approvazione della presente concessione, dovrà il concessionario, entro tre mesi dalla data della pubblicazione della legge stessa nella *Gazzetta Ufficiale*, dare una cauzione di lire centomila in numerario od in titoli al portatore del consolidato italiano al corso di Borsa, imputando in detta cauzione il deposito primordiale eseguito a garanzia dell'atto di concessione.

Questa cauzione non verrà restituita al concessionario se non dopo che i lavori saranno stati ultimati e collaudati definitivamente.

Art. 3. — *Perdita del deposito preliminare per mancata effettuazione della cauzione definitiva.*

Se la prestazione della cauzione non verrà effettuata nel termine prefisso dall'articolo precedente s'intenderà avere il concessionario rinunciato alla concessione, ed il medesimo incorrerà nella perdita del deposito preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

TITOLO II.

PROGETTI E CONDIZIONI DI ESEGUIMENTO.

Art. 4. — *Limite di tempo assegnato per la presentazione dei progetti particolareggiati.*

Il concessionario dovrà presentare all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici gli studi particolareggiati della strada ferrata entro sei mesi dalla data della legge di approvazione della concessione.

Art. 5. — *Norme da seguirsi per la compilazione degli studi particolareggiati.*

Gli studi particolareggiati di cui all'articolo precedente dovranno essere in doppio esemplare e comprendere:

1° La planimetria generale della strada in scala non minore di 1 a 2000;

2° Il profilo longitudinale nella stessa scala della planimetria per le lunghezze ed in quello di 1 a 200 per le altezze;

3° I profili trasversali nel numero necessario perchè si abbia un'idea esatta del terreno e le sezioni trasversali normali della via tanto pei rilevati quanto per gli sterri;

4° I tipi speciali delle opere d'arte, quali sarebbero i viadotti ed i ponti che raggiungono ed oltrepassano la luce di metri 10, in scala non minore di 1 a 100;

5° I tipi delle stazioni degli scali per le merci e degli altri edifici speciali, in scala non minore di 1 a 500.

Per le opere secondarie, cioè per i ponti aventi la luce minore di metri 10, i piccoli sifoni, le traversate a livello, le case cantoniere, i caselli di guardia, ecc., basterà che vengano presentati moduli normali secondo le varie grandezze.

I preaccennati disegni saranno accompagnati da quadri numerici, nei quali dovranno essere contenute tutte le le indicazioni relative alla lunghezza dei tratti rettilinei e curvilinei agli angoli delle tangenti, alla lunghezza di queste tangenti, ai raggi delle curve ed alle misure delle inclinazioni delle linee rispetto alla orizzontale.

Faranno seguito a questi documenti la stima del lavoro e la relazione che dovrà contenere le opportune spiegazioni e giustificazioni intorno alle disposizioni planimetriche ed altimetriche che furono preferite, non che all'ampiezza delle luci assegnate ai ponti.

Una copia di detti disegni verrà restituita al concessionario, munita del *visto* dell'Amministrazione.

La seconda copia resterà negli archivi del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6. — *Termine fissato per il principio e per l'ultimazione dei lavori.*

Il concessionario è tenuto ad incominciare i lavori dopo due mesi dalla data della notificazione della approvazione governativa degli studi definitivi, ed a darli ultimati nel termine di un anno decorrendo dalla data medesima.

Dovrà altresì avere fatte tutte le provviste di materiali occorrenti perchè entro i detti termini l'intera linea possa essere aperta al regolare e permanente servizio per i trasporti a grande e piccola velocità.

Art. 7. — *Raggio delle curve ed intervalli rettilinei.*

Le curve del tracciato non potranno avere il raggio minore di metri 100. Gli intervalli rettilinei fra due curve di flesso contrario non saranno in nessun caso minori di metri 40.

Le pendenze non oltrepasseranno il 28 per mille.

Art. 8. — *Corpo stradale.*

Il corpo stradale, colle opere d'arte di ogni genere, sarà preparato con un solo binario di ruotaie con lo scartamento di metri uno, coi raddoppiamenti che saranno riconosciuti necessari nelle stazioni per lo scambio dei convogli ed il pronto, sicuro e completo servizio dei viaggiatori e delle merci.

Art. 9. — *Larghezza del piano stradale e fra le faccie interne dei ponti e viadotti.*

La larghezza normale del piano stradale su cui poserà la massicciata non sarà mai minore di metri 4.

Fra le faccie interne dei ponti, viadotti, sottovia, sifoni, ecc., si terrà la larghezza di metri 3 50 purchè si costruiscano una o più piazze di ricovero per i cantonieri e per i guardiani di quei manufatti, ponti, viadotti o muri di sostegno, che avessero una lunghezza superiore ai metri 50.

Art. 10. — *Inclinazione delle scarpate nei rilevati.*

Le scarpate dei rilevati, sia del corpo stradale, sia di qualsivoglia altra sua dipendenza ed accessorio, non potranno mai avere la inclinazione minore di uno e mezzo di base per uno e mezzo di altezza. Una minore inclinazione della preindicata potrà darsi a queste scarpate quando i rilevati siano formati con detriti di materie rocciose purchè dette scarpate vengano sostenute con muri di pietre in calce od anche a secco.

Le scarpate degli sterri potranno limitarsi all'inclinazione dell'uno, ed anche a quello dell'uno e mezzo di base per uno di altezza, secondo che verrà richiesto dalla natura sciolta o franosa dei terreni.

Se gli sterri cadono in roccia che sia di natura compatta e resistente, le scarpate potranno anche sopprimersi, ovvero la loro inclinazione potrà ridursi alla sola misura richiesta dalla conformazione geologica della roccia stessa.

Art. 11. — *Piantagioni e seminagioni delle scarpate nei rilevati e negli sterri.*

Le scarpate dei rilevati e degli scavi aperti in terreno che può permettere la vegetazione saranno rivestite con piantagioni di acacia, salci vetrici o seminate con erba medica o con altre graminacee in tutta la loro estensione.

Dove la natura delle materie di che furono formati i rilevati fosse tale da non consentire la vegetazione, le scarpate dovranno essere coperte con uno strato di buona terra per la grossezza di centimetri dieci almeno e seminate con erba medica come sopra.

Art. 12. — *Fossi di scolo a piè delle scarpate nei rilevati e negli sterri.*

Al piede di ogni scarpata nei rilevati e negli sterri sarà praticato un fosso di scolo della profondità non mai minore di metri 0 25, e della larghezza in sommità di metri 0 75.

Ove le condizioni speciali di sito lo esigessero, una capacità

maggiore dovrà essere data a questo fosso di scolo, tanto negli sterri che nei rilevati.

Verrà deviato il profilo longitudinale del fondo di detto fosso dal parallelismo con quello della strada ferrata quando questa abbia una limitata pendenza che non sia sufficiente al sollecito scolo delle acque.

Art. 13. — *Rimozione degli stagni d'acqua.*

Rimane il concessionario obbligato a rimuovere a proprie spese tutti i ristagni d'acqua che in dipendenza della costruzione della sua ferrovia potessero formarsi a danno della pubblica salute nelle campagne adiacenti o nelle vicinanze della strada ferrata.

Quando il concessionario, a seguito di ordini della competente autorità governativa, non avesse operato la rimozione degli stagni, l'autorità stessa potrà provvedere d'ufficio a maggiori spese del concessionario.

Art. 14. — *Deposito di terra sovrabbondante proveniente dagli sterri.*

Nei luoghi in cui si avrà terra sovrabbondante proveniente dagli sterri sarà la medesima trasportata in rifiuto nelle vicinanze della strada ferrata od in quei siti che a ciò si riconosceranno più opportuni.

Art. 15. — *Traversate a livello.*

L'incrociamento delle vie ordinarie con la strada ferrata dovrà eseguirsi sotto un angolo che non sia minore di 45° a meno che per circostanze eccezionali non venga dall'Amministrazione superiore riconosciuta le necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata saranno distanti almeno metri 3 50 dalla ruotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la larghezza libera di varco misurata a squadra della strada attraversata dai quattro ai sei metri secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa larghezza di varco nelle strade vicinali o private ed in quelle non carreggiabili sarà da metri due a metri quattro.

In tutte le traversate a livello ambe le rotaie saranno munite di controrotaie di ferro, la lunghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1 50 la larghezza libera del varco determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita od in discesa aventi la inclinazione più o meno dolce secondo la importanza delle esistenti strade e previ i necessari accordi con le Amministrazioni interessate e la relativa autorizzazione nei termini di legge.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambo le parti.

La inclinazione delle rampe non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali, con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte da acconci materiali in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 16. — *Sotterranei e pozzi.*

I sotterranei saranno rivestiti da muratura nel caso che s'incontri cattiva ed instabile roccia, o si abbiano filtrazioni d'acqua, o sia piccola la grossezza dello strato di suolo sovrastante.

La loro larghezza, misurata a livello delle rotaie, non sarà minore di metri 3 e di metri 3 75 a livello dell'imposta della volta.

L'altezza dei medesimi, contata dal piano delle ruotaie alla chiave della volta, non dovrà essere minore di metri 3 80.

Per la sicurezza dei cantonieri e dei guardiani saranno nell'interno dei sotterranei praticate a distanza, alternata dall'una e dall'altra parte non maggiore di metri 50, delle nicchie ove possano comodamente ritirarsi tre o quattro persone.

L'apertura superiore dei pozzi sia che questi debbano rimanere per la ventilazione, a sotterraneo ultimato, sia che abbiano a servire per la costruzione del medesimo, non dovrà essere stabilita in alcuna strada pubblica.

Nel primo caso detta apertura dovrà essere circondata da un muro di forma cilindrica alto per lo meno due metri dal terreno e coperto da una ramata di filo di ferro avente figura conica.

L'apertura inferiore dei pozzi dovrà cadere fuori della larghezza del sotterraneo, cioè in uno dei suoi fianchi.

Sarà provveduto allo scolo delle filtrazioni con appositi canali o cunicoli opportunamente disposti, i quali vadano a versare le acque raccolte in una fogna longitudinale posta fra la volta rovescia ed il piano delle ruotaie.

Art. 17. — *Opere d'arte.*

Tutte le opere d'arte saranno costrutte in muratura od in ferro, ovvero in parte dell'uno ed in parte dell'altro di detti materiali.

Art. 18. — *Case cantoniere.*

Le case cantoniere, sia che facciano servizio esclusivo, sia che possano conciliarsi col servizio di custodia di un passaggio a livello, dovranno essere in tale numero e così collocate, che la distanza fra due successive non ecceda i metri 1 200.

Art. 19. — *Stazioni e stabilimenti accessorii.*

Le stazioni e le fermate saranno stabilite nelle località qui appresso designate:

Ciampino - Marino - Castello - Albano - Genzano - Nemi.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare quelle aggiunte nel numero e nello stabilimento delle stazioni e fermate che in seguito riconoscesse opportune, sentito il concessionario.

Le stazioni e fermate dovranno essere costruite secondo i tipi approvati dal Ministero.

In quelle intermedie le punte degli aghi, degli scambi dei binari secondari saranno stabilite in senso contrario al corso dei treni.

Saranno provvedute di tutte le fabbriche e degli stabilimenti accessorii richiesti dalla prontezza e regolarità del servizio della strada ferrata e corredate dei necessari binari di percorso, di recesso e di deposito.

Il piano della via ferrata nelle stazioni dovrà, per quanto è possibile, essere disposto orizzontalmente.

Le sale di aspetto avranno l'ampiezza proporzionata al concorso dei viaggiatori, ed il loro corredo sarà conveniente a seconda delle diverse classi cui vengono destinate.

Oltre agli altri mobili, dovranno essere provvedute di un orologio collocato in modo visibile al pubblico.

Nelle stazioni secondarie e nei relativi binari di servizio dovranno essere fatti gli opportuni aumenti appena i bisogni del traffico ne dimostrassero la necessità.

Art. 20. — *Traversine di legname per l'armamento della strada.*

L'armamento della strada sarà fatto sopra traversine di legname sano e di essenza forte.

Potranno anche essere ammessi legnami di essenza dolce, purchè siano preparati secondo un sistema di riconosciuta ed esperimentata efficacia.

La lunghezza delle traversine non sarà minore di metri 1 80.

Quelle intermedie potranno essere semicilindriche colle dimensioni di centimetri 25 in larghezza e di centimetri 12 1/2 nel mezzo della sezione.

Quelle che corrispondono al punto di unione delle ruotaie avranno le preindicate dimensioni di larghezza e di altezza, ma quest'ultima sarà uniforme, cioè la sezione di dette traversine sarà di figura rettangolare.

La distanza da una traversina all'altra non sarà mai maggiore di metri 0 90, misurata da mezzo a mezzo delle medesime.

Art. 21. — *Ruotaie per l'armamento.*

Le ruotaie saranno di ferro battuto e del sistema di Vignolles.

Le medesime non potranno avere una lunghezza minore di metri 5 40 ed un peso minore di chilogrammi 25 per metro lineare. In detto peso verrà tollerata una deficienza che non superi il 3 per conto, ristrettamente però al decimo della totale provvista.

Verranno fissate sulle traversine col mezzo di un sufficiente numero di chiodi di ferro dolce a testa ripiegata, di buona qualità e bene lavorati, e saranno riunite fra loro col sistema delle soppresse (*éclisses*) strette con quattro chiavarde a vite.

Art. 22. — *Massicciata.*

La massicciata sarà composta di ghiaia fluviale o di cava, ovvero di pietrisco mondo di terra.

Se la medesima sorgerà libera sul piano della strada, cioè senza rinfianchi di banchine od arginelli di terra e sia disposta con le scarpe aventi la inclinazione di 45°, avrà di base la larghezza non minore di metri 3 50 e l'altezza di centimetri 40. Quando venga incassata con dette banchine ed arginelli a parete interna verticale dovrà avere la larghezza di metri 2 30 e la stessa altezza di centimetri 40.

Art. 23. — *Vetture delle diverse classi.*

Le vetture di ogni classe dovranno essere coperte.

Quelle di prima e seconda classe saranno chiuse lateralmente da vetriate, quelle di terza classe dovranno essere chiuse da sportelli di legno od almeno munite lateralmente di cortine di cuoio.

TITOLO III.

STIPULAZIONI DIVERSE.

Art. 24. — *Durata della concessione.*

La concessione della strada ferrata che forma oggetto del capitolato presente è fatta per anni novanta a decorrere dalla data della legge di approvazione della concessione medesima.

Art. 25. — *Concessione di franchigia di dogana.*

È concessa la introduzione dall'estero in franchigia di dogana delle ruotaie ed altri ferri necessari all'armamento della strada, non che delle macchine, locomotive, vetture, vagoni, utensili e ferramenti per la prima provvista necessaria per lo esercizio della strada ferrata concessa nella quantità e qualità indicata nella tabella annessa al presente capitolato, per quanto però tali oggetti non si possano trovare nello Stato ad eguali condizioni di bontà e di prezzo.

Dovrà il concessionario assoggettarsi a tutte le cautele che a tale riguardo fossero prescritte dal Ministero delle Finanze.

Art. 26. — *Esenzione di alcuni atti dal diritto proporzionale di registro.*

Saranno soggetti al pagamento del diritto fisso di una lira ed andranno esenti da qualunque tassa proporzionale di registro i seguenti documenti:

1° L'atto di concessione fatto dal Governo;

2° L'atto con cui il concessionario cedesse ad una Società anonima la concessione ottenuta;

3° Gli atti relativi allo acquisto ed alla espropriazione dei terreni ed altri stabili necessari per la costruzione della ferrovia.

Art. 27. — *Conservazione dei monumenti e proprietà degli oggetti d'arte trovati nelle escavazioni.*

I monumenti che venissero scoperti nella esecuzione dei lavori della ferrovia non saranno menomamente danneggiati.

Il concessionario dovrà darne avviso al Governo per mezzo del prefetto della provincia il quale provvederà sollecitamente perchè siano trasportati onde non impedire la continuazione dei lavori.

Per la pertinenza delle statue, medaglie, frammenti archeologici e per tutti gli oggetti antichi in genere si osserveranno le leggi ed i regolamenti in vigore.

Art 28. — *Spese di sorveglianza per la costruzione e per l'esercizio.*

Dalla data della legge che approverà la presente concessione sino al termine della concessione medesima sarà pagata dal concessionario annualmente al pubblico Tesoro la somma di lire 60 per chilometro sopra la lunghezza chilometrica della sua linea di strada ferrata, in corrispettivo delle spese sostenute dal Governo per la sorveglianza della costruzione e dello esercizio.

Art. 29. — *Numero dei convogli ed orari.*

Il servizio della strada ferrata per i viaggiatori e per le merci sarà fatto col numero di convogli, e con gli orari, che sentito il concessionario, verranno dal Ministero dei Lavori Pubblici determinati.

Questi convogli però non potranno essere in nessun caso meno di due al giorno e ciascuno per andata e ritorno.

Art. 30. — *Tariffa pei trasporti.*

Per i trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci saranno adottate le tariffe in vigore per le ferrovie romane (rete ex-pontificia), salvo le modificazioni che per posteriori provvedimenti potranno venire adottati per la rete medesima e che il concessionario si obbliga di accettare.

Al trasporto di persone e di oggetti per conto del Governo sarà pure applicata la tariffa speciale in vigore per le linee romane (rete ex-pontificia).

I prezzi delle predette tariffe sono considerati come prezzi massimi, salva al concessionario la facoltà di ribassarli a tenore dello articolo 272 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Art. 31. — *Trasporto gratuito dei funzionari governativi incaricati della sorveglianza dell'esercizio.*

I pubblici funzionari incaricati di serveglare l'esercizio delle ferrovie del Regno e di controllare la gestione del concessionario verranno trasportati gratuitamente del pari che i loro bagagli.

A tale effetto il concessionario riceverà dal Ministero dei Lavori Pubblici apposita richiesta di biglietti di libera circolazione permanente o temporanea, su tutte o su alcune parti della ferrovia concessa, o di biglietti per una determinata corsa, nella quale richiesta sarà indicata la classe della vettura di cui il funzionario potrà valersi.

Art. 32. — *Servizio di posta.*

Il servizio di posta per tutte le lettere e pei dispacci del Governo da una estremità all'altra della linea di strada ferrata concessa, o da punto a punto della medesima, sarà fatto gratuitamente dal concessionario alle condizioni seguenti:

1° Nei treni ordinari di viaggiatori e di mercanzie che saranno designate dall'Amministrazione superiore, il concessionario sarà obbligato di riservare gratuitamente un compartimento speciale abbastanza vasto pei bisogni dell'Amministrazione delle poste destinato a ricevere oltre alle valigie delle lettere e dei dispacci anche l'agente postale incaricato di questo servizio.

2° Se il volume delle valigie di posta o le circostanze del servizio rendessero necessario l'impiego di vetture speciali, e se l'Amministrazione delle poste volesse stabilire degli uffizi postali ambulanti il concessionario sarà obbligato di fare il trasporto con qualsivoglia treno ordinario sia di andata che di ritorno anche di detti veicoli.

Questi veicoli dovranno essere costruiti e mantenuti a spese del concessionario mediante rimborso da convenirsi d'accordo e saranno eseguiti secondo i modelli forniti dall'Amministrazione delle poste.

3° L'Amministrazione delle poste non potrà esigere alcun cambiamento nè negli orari, nè nel corso e nelle fermate dei convogli ordinari.

Se essa vorrà servirsi di un treno speciale che corra con velocità ordinaria ed anche eccezionale, il concessionario non potrà rifiu-

tarsi mediante i compensi delle spese che saranno determinati di buon accordo od a giudizio di periti.

4° Quando l'Amministrazione delle poste domandi un convoglio speciale, il concessionario avrà diritto di aggiungervi vetture pei viaggiatori di ogni classe e vagoni pel trasporto delle merci a grande velocità a suo proprio profitto, purchè il servizio postale non ne sia pregiudicato.

5° Il peso del carico delle vetture pel servizio delle poste sarà limitato alla misura di cui le vetture stesse saranno state riconosciute capaci secondo le norme ordinarie del traffico.

6° Finchè non sia intieramente compiuta la linea di strada ferrata saranno trasportati gratuitamente sui tronchi aperti all'esercizio coi convogli ordinari le vetture del corriere sui *truchs* da fornirsi gratuitamente.

7° In tutte le stazioni in cui ha luogo la spedizione delle lettere il concessionario metterà gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione delle poste i locali ad uso di ufficio.

8° L'Amministrazione delle poste rinunciando alla facoltà concessale ai numeri 1 e 6 di questo articolo, potrà invece richiedere al concessionario che i capi-convoglio ricevano essi i pacchi di lettere e i dispacci per consegnarli ai capi delle diverse stazioni i quali ne faranno per parte loro consegna agli agenti o delegati dell'Amministrazione delle poste, incaricati di riceverli alle stazioni medesime.

9° L'Amministrazione superiore si riserva il diritto di stabilire a sue spese gli *stanti* ed apparecchi necessari per lo scambio dei dispacci a convoglio corrente, fermo che questi *stanti* per la natura loro e la loro disposizione non siano di impedimento, nè di pericolo alla circolazione dei convogli, nè al servizio delle stazioni.

Art. 33. — *Trasporto della corrispondenza di servizio.*

Il concessionario potrà trasportare gratuitamente sulla ferrovia soltanto le lettere ed i pieghi riguardanti esclusivamente l'amministrazione e l'esercizio della linea stessa.

Art. 34. — *Stabilimento delle linee telegrafiche.*

Il Governo avrà il diritto di stabilire gratuitamente le sue linee telegrafiche lungo la strada ferrata concessa, ovvero di appoggiare i fili delle sue linee nei pali di quella costrutta dal concessionario.

Art. 35. — *Telegrammi di servizio.*

Il concessionario non potrà trasmettere altri dispacci telegrafici fuorchè quelli relativi al servizio della sua strada, e sarà per ciò sottoposto alla sorveglianza governativa.

Art. 36. — *Telegrammi del Governo e dei privati.*

Dietro richiesta del Governo il concessionario dovrà assumere anche il servizio dei dispacci telegrafici del Governo e dei privati, e questo servizio sarà fatto a norma dei regolamenti dell'Amministrazione dello Stato e delle istruzioni che verranno date dalla Direzione generale dei telegrafi.

In compenso del suddetto servizio il concessionario riterrà per sè il 50 per cento delle tasse riscosse pei telegrammi privati versando l'altra metà nelle Casse dello Stato.

Esso sarà però tenuto a versare interamente in detta Cassa le tasse estere dei telegrammi privati spediti per l'estero.

Art. 37. — *Sorveglianza della linea telegrafica.*

Il concessionario dovrà fare invigilare gratuitamente dai suoi agenti le linee telegrafiche stabilite e da stabilirsi per conto del Governo lungo la sua linea di strada ferrata.

Gli agenti incaricati di questa vigilanza dovranno denunziare immediatamente alla prossima stazione telegrafica od alla più vicina autorità competente tutti i guasti sopravvenuti alle linee telegrafiche.

Art. 38. — *Tronchi e stazioni comuni.*

Il concessionario sarà tenuto di concedere al Governo od a Società concessionarie che fossero autorizzate a costruire o ad esercitare nuove linee, l'uso delle stazioni e dei tronchi parziali che potessero rendersi comuni a dette nuove linee mediante però i compensi e sotto le condizioni che verranno d'accordo convenute ed in caso di dissenso stabiliti da arbitri.

Art. 39. — *Privilegi.*

I privilegi che potessero competere al concessionario per le diramazioni, intersezioni, prolungamenti di linea, non che per le linee laterali a senso degli articoli 269 e 270 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici non saranno applicabili alla presente concessione, che quando si tratta di ferrovie a scartamento ridotto.

In tale caso il privilegio di prelazione sopra le linee a scartamento ridotto che corrano lateralmente a quelle concesse, si eserciterà entro un limite non maggiore di un chilometro di distanza per parte delle linee dell'attuale concessione.

Art. 40. — *Arbitri.*

Verificandosi il caso di applicare gli articoli 252, 270 e 284 della legge sui lavori pubblici, 20 marzo 1865, l'atto di compromesso stabilirà il procedimento ed i termini che dovranno osservarsi dagli arbitri.

Art. 41. — *Decadenza dalla concessione per mancato compimento dei lavori.*

Pel caso preveduto dall'articolo 254 della detta legge, e quando riesca infruttuoso anche il secondo incanto, il concessionario sarà definitivamente decaduto da tutti i diritti della concessione, e le porzioni di strada già eseguite, che si trovassero in esercizio, cadranno immediatamente in proprietà dello Stato, il quale sarà libero di conservarle o di abbandonarle, come altresì di continuare o no i lavori ineseguiti, ed il concessionario non potrà pretendere alcun corrispettivo o prezzo per le opere già eseguite, e rispetto alle provviste sarà in facoltà dello Stato di acquistarle dietro stima fatta indipendentemente dalla loro destinazione o di lasciarle a disposizione del concessionario.

Art. 42. — *Scelta degl'impiegati pel servizio non tecnico.*

Pel personale non tecnico, assunto dal concessionario al suo servizio, dovranno impiegarsi per un terzo almeno militari e volontari congedati, purchè aventi i requisiti morali, l'attitudine fisica e l'età conveniente al disimpegno dei servizi cui potranno venire chiamati.

Art. 43. — *Decisioni del Ministero.*

Ogni qual volta, a termini di questo capitolato, intervenga una deliberazione o decisione del Ministero, l'adempimento da parte del concessionario implicherà l'accettazione delle imposte condizioni e della data decisione, ed escluderà ogni diritto del concessionario stesso di ripetere dal Governo indennità o compenso per titoli derivanti dalle intervenute deliberazioni e decisioni.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: G. A. CESANA.

A. VITALI, *testimonio.*
F. SCARLATA, *testimonio.*
A. VERARDI, *caposezione.*

ELENCO *del materiale occorrente per la costruzione ed esercizio della ferrovia economica Ciampino-Nemi pel quale si domanda l'esenzione del dazio.*

INDICAZIONE DEI MATERIALI	Unità di conto	Quantità	Peso unitario — Chilogrammi	Peso complessivo — Chilogrammi
Materiale da introdursi a peso per binari correnti e vie di servizio.				
Guide di ferro di sei metri, n. 6820	ml.	40,920	25 »	1,023,000
Stecche	num.	13,648	1 25	17,060
Chiavarde	»	27,500	0 20	5,500
Tirafondi	»	100,000	0 12	12,000
Piastre alle giunzioni	»	7,000	0 52	3,640
Filo di ferro zincato di 5 millimetri	ml.	8,000	0 15	1,200
Totale . . . Chilogrammi	....	....	......	1,062,400
Materiali da introdursi a valore.			Lire	Lire
Scambi semplici	num.	24	1,000	24,000
Piattaforme	»	2	2,000	4,000
Bilancia a ponte	»	1	1,000	1,000
Gru di carico	»	1	750	750
Dischi segnati	»	2	600	1,200
Locomotive a due assi	»	4	30,000	120,000
Vetture viaggiatori miste	»	10	4,500	45,000
Bagagliai	»	4	2,100	8,400
Vagoni a piattaforma	»	14	1,700	23,800
Vagoni scoperti	»	10	2,000	20,000
Vagoni coperti	»	6	2,400	14,000
Totale . . . L.	....	....	......	262,150

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Concessionario: G. A. CESANA.

A. VITALI, *testimonio.*
F. SCARLATA, *testimonio.*
A. VERARDI, *caposezione.*

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente in Gavi, provincia di Alessandria, in Merate, provincia di Como, ed in Piaggiue Soprane, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 3 agosto 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: 1° Certificato num. 229718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 46778 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di *Frecina Rosina* fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di Maria Pasquale Erardi sua madre, domiciliata in Napoli; 2° Assegno provvisorio num. 55500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al num. 12080 di detta cessata Direzione di Napoli, per lire 3 25, al nome della stessa *Frecina Rosina* fu Giuseppe, minore, ecc., sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Frecine Rosa* (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 31 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento dei mandati sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo le pubblicazioni del presente ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati e resteranno di nessun valore i mandati precedenti.

Mandati n. 54109-11869, per lire 300; n. 54110-10720, per lire 5 85, stati emessi da questa Amministrazione a favore di Mascis Michele fu Raffaele di Rodi in restituzione del suo deposito fatto per ottenere la libertà provvisoria, come risultava dalle estinte polizze n. 37627.

Firenze, 27 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
R. MORGHEN.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

Annunzio.

È aperto il concorso a quattro posti gratuiti governativi vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, a norma dell'articolo 4° del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami.

Parma, 14 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio direttivo: F. LINATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'Austria-Ungheria la previsione di un aumento assai considerevole del bilancio militare produsse una certa preoccupazione di cui si fanno organo i giornali di Vienna e di Pest. L'aumento viene calcolato ascendere alla cifra di nove milioni di fiorini: un milione e mezzo sul bilancio ordinario; sette milioni e mezzo sul bilancio straordinario. Su questa ultima somma il solo acquisto dei nuovi cannoni Uchatius assorbe sei milioni, i quali non formano che la metà della spesa totale richiesta dalla riforma dell'artiglieria, dovendo l'altra metà essere portata sul bilancio del 1877. Nella stessa cifra di sette milioni e mezzo figura un mezzo milione circa, destinato ai lavori di fortificazioni a Przemysl ed a Igmond, presso Komorn, nell'Ungheria.

Il totale dei crediti domandati per l'esercito nel bilancio del 1876 sarebbe di novantaquattro milioni (spese ordinarie), oltre a undici milioni di spese straordinarie, mentre che il ministro della guerra non aveva domandato fuorchè 92 4/5 milioni di fiorini pel bilancio ordinario, e 33 milioni pel bilancio straordinario.

Il *Pesti Naplo*, l'*Ellenoer*, l'*Hon* e il *Pester Lloyd* combattono questo aumento nel bilancio della guerra. Quest'ultimo giornale ricorda che due anni fa il ministro della guerra aveva dichiarato che il bilancio da lui presentato era un bilancio normale; ed ecco, soggiunge, che ora si viene fuori con altre cose indispensabili, che tali pure dovevano essere due anni addietro, e delle quali tuttavia si è fatto senza. Alla quale osservazione un corrispondente dell'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta risponde: " Allorquando si è detto *a* conviene anche dire *b*; per uno Stato vale meglio non avere punto eserciti (la qual cosa produrrebbe un rispettabile risparmio di milioni) che averne uno che non sia all'altezza dell'ufficio suo; e perch'esso valga a compiere il debito che gli incombe è necessario che sia perfettamente ordinato in tutte le sue parti, e fornito di tutto quanto si richiede. Si tratta di sapere se quanto il ministro domanda sia realmente indispensabile. Spetta alle delegazioni di prendere ad esame tal cosa. "

Del resto si ha in animo di offrire all'Ungheria, per l'ordinamento dell'artiglieria delle sue milizie nazionali, una parte almeno dei cannoni Krupp che renderà disponibile l'acquisto dei nuovi cannoni Uchatius. Già da lungo tempo i Magiari domandavano questo complemento nell'ordinamento dei loro *honveds*.

Il *Moniteur Universel* esamina le condizioni dei partiti parlamentari francesi nel momento in cui l'Assemblea stava per prorogarsi. " Il fatto delle riunioni particolari che i diversi gruppi politici tengono in questo momento si spiega, scrive il *Moniteur*, con varie ragioni.

" In primo luogo, alla vigilia di separarsi per tre mesi, i deputati desiderano di penetrarsi bene delle opinioni e delle intenzioni dei loro capipartito. Laonde è naturale che in questi giorni tanto a destra che a sinistra si discuta il piano di campagna che può meglio assicurare la prevalenza delle diverse idee.

" In secondo luogo, siccome le elezioni senatorie che do-

vranno farsi riguardano gli interessi di tutti i partiti, così è naturale che i deputati, prima di recarsi nei rispettivi dipartimenti, vogliano intendersi sopra questo punto.

" Relativamente a questa questione delle elezioni senatorie la destra si mostrerebbe poco rassicurata. Essa avrebbe con suo gran dispiacere riconosciuto che la seduta del 15 luglio e la dichiarazione del signor Buffet hanno avuto per conseguenza di rendere la frazione liberale del centro destro padrona assoluta delle elezioni senatorie, poichè la frazione medesima unita al gruppo Lavergne dispone di un numero sufficiente di voti per assicurare la vittoria alla sinistra e per far trionfare senza contestazione quella lista dei candidati che sarà stata combinata d'accordo fra i diversi rappresentanti dei gruppi che compongono la maggioranza costituzionale.

" Questa era e doveva essere la conseguenza prevedibile degli ultimi incidenti parlamentari; motivo per cui essa non ci destò in alcun modo la maraviglia che ha suscitata a quei deputati del centro destro che si sono associati alle opinioni del gruppo de Clercq e che, con questo loro contegno, hanno sospinto il gruppo Bocher verso il centro sinistro. Il qual fatto produsse poi un ulteriore effetto, quello di decidere parecchi che prima esitavano ad allinearsi francamente coi dissidenti.

" Mentre alla destra si opera questo lavoro di disorganizzazione, un altro non meno notevole si verifica all'estrema sinistra. Da questo lato gli intransigenti non penserebbero nullameno che a far chiesa da sè ed a scomunicare tutti i membri dell'Unione repubblicana che hanno consentito a fare delle concessioni per ottenere che il centro destro votasse la costituzione.

" Questa manovra ha offesi gli uomini i quali diressero finora l'Unione repubblicana, ed è probabile che questa vi risponda separandosi dagli intransigenti ed aderendo formalmente al programma costituzionale del centro sinistro.

" Tale, conchiude il *Moniteur*, è la situazione generale a Versaglia alla vigilia della proroga, e noi non vediamo quali improvvise ragioni potrebbero alterare i legami che uniscono i diversi gruppi della maggioranza sulla base delle leggi costituzionali e della applicazione del regime repubblicano sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon ".

La somma complessiva delle sottoscrizioni raccolte a favore degli inondati dei dipartimenti del Mezzogiorno alla data del 1° agosto era di 14,695,500 franchi.

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta annunzia che un parlamentario turco, inviato nel campo degli insorti erzegovini, fece ai medesimi le seguenti esibizioni: amnistia compiuta e senza eccezione; esenzione da tutte le imposte per l'anno corrente; introduzione di un equo modo di riscuotere le imposte per lo avvenire; allontanamento di alcuni commissari poco popolari nella provincia. Secondo la corrispondenza del citato giornale, tali offerte sarebbero state respinte.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3. — Oggi nella seduta pubblica del Congresso geografico Saint-Martin dichiarò che lo studio della razza dei Gallas è di capitale importanza per la etnografia africana. Soggiunse che il paese è inesplorato e che la proposta della Società geografica italiana di fare una spedizione in quel paese è degna di ogni incoraggiamento.

Genova, 4. — In occasione del centenario d'O'Connell il giornale *Cittadino* aperse una sottoscrizione per porre una lapide commemorativa in Genova nel palazzo ove egli morì.

New-York, 3. — Le inondazioni negli Stati dell'Ovest vanno crescendo. Le perdite, soltanto nel centro dell'Illinese, ascendono ad un milione di dollari.

Le notizie che si hanno dalla Nuova Orleans, in data del 15 luglio, recano che la condizione del cotone è eccellente e che il tempo è generalmente favorevole.

New-York, 4. — Tilton fece annunziare dal suo avvocato che intenterà un nuovo processo contro Beeker.

I democratici rimasero vittoriosi nelle elezioni del Kentuki con grande maggioranza.

Le pioggie degli Stati dell'Ovest sono cessate, tuttavia l'Ohio ed il Mississipì continuano a crescere.

Versailles, 4. — L'Assemblea nazionale approvò il progetto di legge relativo alla costruzione della grande cinta ferroviaria intorno a Parigi.

Il presidente dichiarò quindi che la sessione è chiusa.

La Commissione di permanenza si riunirà ogni 15 giorni incominciando dal 19 agosto.

Parigi, 4. — La *Gazette de France* annunzia che monsignor Besson fu nominato vescovo di Nimes, e che monsignor Pallinier, vescovo di Grenoble, sarà nominato arcivescovo di Besançon.

Alessandria, 4. — Il Sultano di Zanzibar è arrivato e fu ricevuto dal Kedive.

Vienna, 4. — L'imperatore, accompagnato da un aiutante di campo, si recò a visitare il principe Milano. La visita durò un quarto d'ora.

La *Nuova Stampa Libera* dice che nei circoli ufficiali di Vienna si persiste a credere che la situazione dell'Erzegovina non è punto minacciante, e soggiunge che il governo austriaco avrebbe dichiarato al principe di Serbia che l'Austria vuole mantenere la sua politica corretta ed amichevole verso l'Oriente e che il concentramento di alcune truppe nel mezzodì dell'impero non ha alcun carattere offensivo.

La *Corrispondenza politica* annunzia che, malgrado la ferma volontà del Principe di Montenegro di mantenere una stretta neutralità, parecchie bande montenegrine armate, condotte dai loro capitani Zinonics, Alexich e Petrovic, riuscirono a passare la frontiera dell'Erzegovina per raggiungere gli insorti di Popovoloje.

Costantinopoli, 4. — Le ultime notizie dell'Erzegovina constatano i successi riportati dalle truppe ed annunziano diversi scontri avuti cogli insorti presso Liubuschta e Nevesigne, nei quali gl'insorti sarebbero stati dispersi e parecchi loro capi sarebbero rimasti uccisi. Le truppe subirono pochissime perdite.

Costantinopoli, 4. — La Banca imperiale assunse il residuo del prestito 1873, metà fermo a 235 e metà per opzione a 240.

Vienna, 4. — Leggesi nella *Corrispondenza politica*:

« Il generale barone Mondel, primo aiutante di campo dell'imperatore, e il barone Lasser, ministro dell'interno, partirono oggi per Lemberg per assistere ai funerali del conte Goluchowski ».

Berlino, 4. — La *Germania* annunzia che il vescovo di Paderborna abbandonò arbitrariamente Wesel, ove era internato, la-

sciando una lettera al presidente del governo. Il vescovo nella sua lettera dice che motivi di salute e le cure pastorali della sua diocesi, che gli sono imposte malgrado la destituzione, lo obbligarono ad abbandonare Wesel, e che sceglierà un soggiorno ove potrà meglio dedicarsi ai suoi doveri pastorali.

Londra, 5. — Al banchetto ministeriale dato dal lord maire, Disraeli disse che il popolo è contento, che all'estero regna la pace, e che essa molto probabilmente continuerà a regnare. Parlò quindi lungamente delle colonie, le quali saranno per l'Inghilterra una fonte di forza e di splendore.

NOTIZIE DIVERSE

Geodromio. — La *Gazzetta di Venezia* riferisce che i signori comm. Giorgio Manin e comm. Giorgio Merryweather hanno costrutto e fra qualche giorno esporranno un apparato cosmografico di loro invenzione, che essi chiamarono *Geodromio*, e che rappresenta il doppio movimento di traslazione della terra intorno al sole e di rotazione intorno al suo asse. Il *Geodromio* dei signori Manin e Merryweather riescirà di somma utilità per la scienza e potrà far sciogliere a profani ed a scienziati a colpo d'occhio una quantità di problemi che col calcolo richiederebbero lunghe e minuziose ricerche.

Esso dà l'inclinazione dell'eclittica; indica il mese ed il giorno dell'anno; indica per ogni istante e per ogni punto della terra l'ora in tempo medio solare, nonchè per tutti i meridiani l'ora in tempo siderale; indica la posizione del sole nelle costellazioni dello Zodiaco, e dà ad ogni istante la declinazione e l'ascensione retta del centro del sole; permette di determinare le differenti stagioni nelle differenti latitudini; indica i punti della terra che hanno il centro del sole allo Zenit ed al Nadir, quelli che hanno i poli dell'eclittica allo Zenit ed al Nadir; determina le latitudini dei tropici e dei circoli polari.

Indica per ogni punto della terra l'istante del nascer vero ed apparente del sole; per ogni punto della terra il tramonto vero ed apparente del sole, non che la durata dell'aurora e del tramonto. Determina per ogni punto della terra in ogni stagione dell'anno la durata del giorno e della notte.

Applicato all'apparecchio si trova uno stromento chiamato *Isosmoso*, ossia d'impulso costante, che può, senza tener conto della differenza di forza o di attriti, regolare con sicurezza la marcia del *Geodromio*.

I signori Manin e Merryweather stanno pure costruendo due *Geodromii* da essi modificati e semplificati, uno dei quali potrà servire utilmente per le Borse e per le Camere di commercio, e l'altro all'istruzione nelle scuole.

Salvagente. — Il *Corriere Mercantile* scrive che di questi giorni si è riunita in una delle sale della Camera di commercio di Genova una Commissione di persone pratiche per esaminare un *Salvagente* di recente invenzione del capitano Roturier.

Il *Salvagente* del capitano Roturier consiste di una sfera di sughero del diametro da 45 a 50 centimetri cerchiata nella sua metà da una lamina metallica che nella parte inferiore sommersa è munita di due ali che fanno la funzione di timone e servono a mantenere l'equilibrio e la direzione della sfera istessa.

In mezzo a queste ali è attaccata una sagoletta dalla quale pende un cilindro di legno ossia caviglia destinata a servir di sostegno all'uomo che caduto in mare riesce a mettervisi sopra, e che vi si trattiene mediante due maniglie poste ai due lati della parte superiore del globo.

All'estremità superiore di queste trovasi un'asta metallica che termina in tubo amovibile e ripiegabile sovra se stessa, che s'alza nell'atto in cui si getta in mare il *Salvagente*, dalla quale nel giorno s'erge una bandiera a 40 centimetri circa sopra il piano del globo, ed alla notte contiene una miccia che, prendendo automaticamente fuoco, illumina per alquanti minuti intorno ad essa, e basta per indicare alla persona caduta in mare il luogo ove si trova il *Salvagente*.

Questo poi è attaccato alla nave per mezzo di una sagola lunga 600 circa metri di canapa di manilla, cosicchè avendo due di questi oggetti a bordo, si può, unendo opportunamente le due sagole con un semplice congegno, avere una lunghezza di 1000 a 1200 metri.

La Commissione, fatte parecchie esperienze del *Salvagente* del capitano Roturier, dichiarò unanimemente che « il signor Roturier « meritava molta lode per la sua invenzione, la quale sembra che « raggiunga lo scopo a cui è destinata assai meglio di tutti gli « altri apparecchi consimili finora conosciuti ».

Statistica navale. — Da una relazione testè pubblicata apparisce che alla fine del 1874 erano registrate come inglesi 21,464 navi a vela per una capacità complessiva di 4,108,220 tonnellate e 4083 navi a vapore capaci di 1,870,611 tonnellate. In tutto, 25,497 navi capaci di 5,978,831 tonnellate, cioè 173,669 tonnellate più che nel 1873. Dal 1860 in poi il numero dei bastimenti inglesi a vela è scemato di 4199 per 96,140 tonnellate. Ma il numero delle navi a vapore è cresciuto di 2033 per una capacità di 1,416,284 tonnellate. L'assieme della navigazione inglese dal 1860 in poi rappresenta una diminuzione di 2166 navi, ma un maggior movimento di 1,320,144 tonnellate.

Il caffè nell'India. — Secondo le notizie arrivate con l'ultima valigia delle Indie, la fortuna pare che arrida propizia ai piantatori di caffè nell'Indostan meridionale. Da molti anni questi speravano sempre di potere raccogliere gl'immensi guadagni che si ripromettevano da quella coltura, ma per un pezzo le loro speranze furono completamente deluse.

In primo luogo, la temperatura era variabilissima, e le nubi gonfie di pioggia, dalle quali dipendeva la prosperità delle piantagioni, passavano sopra i campi senza lasciar cadere una sola goccia d'acqua. Poi lo stelo della pianta era forato da un insetto detto il *perforatore bianco*, che la rendeva improduttiva; e finalmente avvenne che, pagate tutte le spese occorrenti, il prezzo del caffè indiano sui mercati europei non era tale da fare realizzare guadagni soddisfacenti.

Nonostante ciò, gl'Inglesi che avevano intrapresa la coltivazione del caffè nell'India meridionale non si perdettero d'animo e continuarono a curare le loro piantagioni, sperando che prima o poi dovessero venire tempi migliori per loro; nè male si apposero poichè, in quest'anno, il raccolto del caffè promette di essere bello ed abbondante tanto da compensare ad esuberanza tutte le perdite ch'essi subirono nel corso degli ultimi dieci anni.

Secondo i calcoli pubblicati ultimamente dal *Times* di Bombay, la differenza fra il prezzo di costo del chicco di caffè a Winood ed a Coopy ed il prezzo a cui lo si vende in Europa, è del 100 per 100.

Siccome le spese di raccolto, di sbucciatura e di trasporto costeranno 50 lire sterline (1250 franchi) la tonnellata, si può calcolare che il caffè dell'India sarà venduto in Europa al prezzo di 100 lire sterline per tonnellata.

È però assai probabile che la prosperità dei piantatori di caffè nell'India andrà notevolmente aumentando, e che i loro guadagni saranno di gran lunga maggiori che non siano adesso. Stante i recenti provvedimenti adottati dal governo del Brasile, che fece mettere in libertà alcune classi di schiavi, la coltivazione del caffè vi si trova più o meno paralizzata, per la stessa ragione che, dopo l'abolizione della schiavitù negli Stati Uniti di America, il prezzo dello zucchero andò sempre aumentando.

Ciò essendo, siccome è assai probabile che il Brasile, che prima

forniva la maggior parte del caffè all'Europa, da ora in poi non le ne fornisca che una piccolissima quantità, è logico il supporre che il prezzo del caffè andrà ancora aumentando. Se il suo prezzo cresce soltanto di due lire sterline per quintale, gli utili dei piantatori dell'India saranno del 200 per 100. È ben naturale che un tale stato di cose non può durare a lungo, e che resultati sì soddisfacenti faranno impiegare nuovi ed ingenti capitali nella coltivazione del caffè; ma nonostante ciò i piantatori di caffè le cui piantagioni prosperano attualmente avranno il tempo di fare enormi guadagni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL SECONDO CONGRESSO GEOGRAFICO
E L'ESPOSIZIONE DI GEOGRAFIA DI PARIGI

(Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*)

III.

Seduta d'inaugurazione.

Parigi, 2 agosto 1875.

Ieri fu tenuta la seduta d'inaugurazione del Congresso geografico. Permetteranno adunque i lettori che, sospendendo per poco il *giro del mondo*, pel quale mi offrii loro a guida, mi arresti a questa solenne cerimonia.

E fu davvero solenne. Non poteva inaugurarsi in miglior modo la sala degli Stati, di quel palazzo meraviglioso che fu teatro dapprima delle più splendide feste imperiali, poi dei più selvaggi orrori della Comune. Splendidamente addobbata era la sala. Tra il profumo dei fiori sventolavano le bandiere di tutte le nazioni, armonia augurale di colori che risponde a capello alla simpatia che annoda tutti i rappresentanti delle nazioni convenuti al Congresso.

Tutte le notabilità politiche, scientifiche, letterarie della Francia erano convenute alla festa. Non mancò il presidente della Repubblica, al quale il Congresso deve buona parte del suo successo. Il governo ha infatti largamente offerto il suo concorso alla Società geografica, mostrando una grande premura perchè a queste solenni assise della scienza la Francia esercitasse influenza degna. Dietro al presidente stavano alcuni dei ministri, il presidente dell'Assemblea, il generale Cissey, ed allato, in altra tribuna, tutto il Corpo diplomatico e le grandi autorità politiche della Francia. Su apposita tribuna sedevano i membri dell'ufficio presidenziale del Congresso d'Anversa, e più sotto quelli del giurì internazionale dell'Esposizione e i membri del Congresso, che ammontano già a 1500.

La seduta venne solennemente aperta dopo le tre ore e mezzo. Il prof. Hane Steenhuyse, circondato dall'ufficio del primo Congresso geografico, ne ricordò sommariamente i lavori, il successo ed i voti generali. Gli illustri scienziati convenuti a quella solenne adunanza lasciarono molte questioni sospese, altre omisero e di molte non fecero cenno. Un secondo Congresso era dunque un desiderio universale, e l'ufficio provvisorio si rivolse alla Società geografica francese, una delle più vecchie e meglio ordinate d'Europa, perchè essa raccogliesse l'eredità del primo. E solo dopo molte esitanze la raccolse e, aiutata dal governo, costituì un ufficio provvisorio, incaricato di preparare i lavori del Congresso. Il signor Steenhuyse rese omaggio alla operosità di questo ufficio e specialmente del suo presidente, il viceammiraglio barone La Roncière Le Noury. Ricordò le onorificenze decretate dal Congresso geografico di Anversa a Livingstone, Francis Garnier e F. de Lesseps, e con mirabile precisione ricordò i grandi progressi della geografia esploratrice e delle applicazioni sue, dopo quel Congresso. Ricordò in pari tempo coloro che vi si erano maggiormente distinti nelle discussioni, e tra i primi l'egregio comm. C. Negri, allora presidente effettivo della Società geografica. Disse da ultimo della missione pacificatrice e civile della geografia, della sua crescente diffusione, dei suoi successi come scienza e nelle grandi applicazioni. Concluse applaudendo alla Francia per la generosa ospitalità accordata al secondo Congresso geografico internazionale, e per il successo dell'Esposizione, dovuto in tanta parte alle premure infaticabili dei commissarii ordinatori.

Discese allora il signor Steenhuyse dal seggio, e vi presero posto l'ammiraglio La Roncière Le Noury, il ministro Wallon ed i presidenti delle Società geografiche di Berlino, Londra, Roma, Buda-Pest, Pietroburgo, Amsterdam, Ginevra, e di quella recentemente fondata dal Khedive in Egitto: il signor Maunoir, segretario generale della Società geografica di Parigi, e il barone Reille, commissario generale della Mostra geografica.

Il barone La Roncière Le Noury ringraziò il presidente uscito di carica della sua premura e della gentile benevolenza; accennò all'importanza di questo secondo Congresso geografico, allo sviluppo ed allo stato presente della scienza. Ricordando di poi l'opera pacificatrice e ristauratrice alla quale attende la Francia, si mostrò lieto di poter dare a quest'opera quasi una sanzione solenne, internazionale, che ne accrescesse il valore. Invitò poi i rappresentanti delle nazioni che lo circondavano a prendere, ciascuno in loro idioma, la parola, per accrescere solennità alla prima generale adunanza del Congresso.

Il prof. Richthofen, presidente della Società geografica di Berlino, ringraziò la Francia della sua ospitale accoglienza, a nome di tutte le Società geografiche di Germania, ed ebbe una parola gentile per tutti gli ordinatori dell'Esposizione e del Congresso, sicuro che questo non avrebbe minor successo della Mostra, che riscuote applausi universali.

Il prof. Rawlinson, presidente della reale Società geografica di Londra, augurò del pari al Congresso quel completo esito che gli adoperamenti dei suoi ordinatori gli hanno in gran parte assicurato. Ebbe per la Francia e per i suoi progressi civili larghissimi elogi, interprete della simpatia che incontravano questi progressi nell'impero britannico.

Il cons. Semenow ricordò con quale interesse la Società geografica russa seguì lo sviluppo scientifico della Francia, e come riconobbe l'importanza della sua attività geografica.

Il signor de Reaumont, presidente della Società geografica di Ginevra, a nome anche di quella di Berna, ringraziò la Francia della gentile accoglienza fatta ai membri del Congresso. Parlò della crescente importanza della geografia e della sua diffusione anche in seno alle classi inferiori. Il successo dell'Esposizione può in parte rispondere dell'avvenire, assicurando fin d'ora nuovi e considerevoli progressi.

Il comm. C. Correnti, presidente della Società geografica italiana, incominciò col dire come avrebbe preferito espri-

mersi in una lingua, che per lungo tempo affratellò gli scienziati di tutto il mondo, quale è la latina. Tuttavia, seguendo l'invito dell'illustre presidente del Congresso, parla italiano. Ed è lieto di poter far sentire in questo concerto di lingue, la italiana, perchè in codesta furono scritte le prime grandi epopee geografiche dell'età moderna. L'Italia, nei secoli delle grandi scoperte, tenne infatti il primato in codesta scienza e contribuì efficacemente e largamente alla civiltà del mondo. Così si collegò con vincoli di pace e di civiltà alle altre nazioni; ed alcuni dei nostri grandi esploratori furono allora tanto compresi di codesta missione, da provocare più tardi fra i dotti vivacissima disputa, se Pigafetta e Marco Polo scrivessero in lingua italiana o francese. L'Italia può attendere di nuovo a questa missione fraterna, collegando in studi gloriosi e pacifici le nazioni.

Notò il comm. Correnti come talune delle questioni sottoposte al Congresso interessino specialmente l'Italia, e si riservò di ritornarvi a miglior agio.

Il signor Hunfalvy, presidente della Società geografica ungherese, portò al Congresso i saluti dei due sodalizi geografici dell'impero austro-ungarico, ringraziando il Comitato dell'Esposizione e del Congresso per le loro gentili premure.

Il dott. G. Schweinfurth prese la parola come rappresentante della nuova Società geografica egiziana, assicurando che essa si adoprerebbe per portare all'Europa il maggior concorso di cognizioni e di studi.

Ultimo parlò il prof. Veth a nome della Società geografica di Amsterdam.

Tutti questi discorsi furono applauditi. Lo fu replicatamente quello del presidente Correnti, il quale riuscì invero felicissimo. Il suo discorso fu egualmente gradito agli ospiti nostri, pei quali ebbe parole gentili e benevole, sì che il signor Wallon, ministro della pubblica istruzione, gliene fece vivi ringraziamenti; e piacque agli Italiani, per aver tenuto alto sin da principio l'onore d'Italia ed accresciuta quella stima che si sono qui guadagnata i nostri rappresentanti, grazie alla influenza ed all'operosità del prof. Gilberto Govi, commissario dell'Esposizione, all'attività del suo segretario, il cav. Minetti, ed alla particolare influenza esercitata, per le cognizioni loro e la loro posizione personale, dai membri del giurì, i signori Acton, Camperio, Miniscalchi, Negri e Ricci. Gli Italiani sapranno grado fuor di dubbio ai nostri rappresentanti, grazie ai quali l'Italia può andar lieta di occupare così nel Congresso, come nella Esposizione, il posto che le compete.

Dopo terminato questo concerto di lingue, il barone Reille, commissario generale dell'Esposizione e del Congresso, diede conto dei lavori fatti dalle varie Commissioni speciali.

Il presidente del Congresso d'Anversa ringraziò i preopinanti, e specialmente il barone La Roncière Le Noury, delle loro gentili espressioni, e il barone La Roncière Le Noury dichiarò aperto il Congresso, e ne lesse il programma.

La sera un geniale banchetto accolse sulla grande terrazza delle Tuileries alcuni tra i principali membri del Congresso, e tra lieti evviva si strinsero le destre in bella armonia, che sarà feconda non solo alla scienza, ma alla civiltà del mondo.

BORSA DI LONDRA — 4 *agosto.*

	3 da	3 a	4 da	4 a
Consolidato inglese	94 5/8	94 3/4	94 5/8	94 3/4
Rendita italiana	72 5/8	— —	72 1/8	— —
Turco	40 5/8	— —	40 1/4	40 3/8
Spagnuolo	19 —	19 1/8	19 —	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	78 —	— —	77 1/8	— —

BORSA DI FIRENZE — 4 *agosto*

	3		4	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	76 15	nominale	75 70	nominale
Napoleoni d'oro	21 50	contanti	21 49	contanti
Londra 3 mesi	26 91	»	26 92	»
Francia, a vista	107 05	»	107 15	»
Prestito Nazionale	59 50	nominale	59 50	nominale
Azioni Tabacchi	828 —	nominale	823 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1995 —	»	1980 —	»
Ferrovie Meridionali	334 —	nominale	332 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1170 1/2	contanti	1160 —	»
Credito Mobiliare	750 —	nominale	730 —	»

Debolissima.

BORSA DI BERLINO — 4 *agosto.*

	3	4
Austriache	508 —	508 —
Lombarde	178 —	175 —
Mobiliare	389 50	388 50
Rendita italiana	73 90	73 50
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 4 *agosto.*

	3	4
Mobiliare	218 50	218 —
Lombarde	99 50	99 50
Banca Anglo-Austriaca	108 —	109 60
Austriache	280 —	280 —
Banca Nazionale	931 —	931 —
Napoleoni d'oro	8 89 1/2	8 90 1/2
Argento	100 90	101 —
Cambio su Parigi	43 95	43 90
Cambio su Londra	111 35	111 35
Rendita austriaca	74 25	74 20
Rendita austriaca in carta	71 —	70 95
Union-Bank	97 —	96 90

BORSA DI PARIGI — 4 *agosto.*

	3	4
Rendita francese 3 0/0	66 62	66 10
Id. id. 5 0/0	105 42	105 07
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 35	72 85
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	— —	222 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	223 —	226 —
Ferrovie Romane	— —	68 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	231 —	237 —
Obbligazioni Romane	224 —	223 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20 1/2	25 21
Cambio sull' Italia	6 3/4	6 3/4
Consolidati inglesi	94 9/16	94 1/2

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 agosto 1875 (ore 16 40).

Depressione barometrica di 3 a 8 mm. in tutta l'Italia. Scirocco forte da Civitavecchia a Capri e all'ovest della Sicilia. Maestrale forte in Sardegna. Nord forte a Po di Primaro. Adriatico calmo. Mediterraneo mosso. Agitato soltanto a Portotorres e a S. Teodoro (Trapani). Cielo coperto nel nord e in alcuni paesi del centro. Nuvoloso nel resto d'Italia.

Piogge a Moncalieri, a Venezia e a Firenze. Nel periodo decorso piogge in vari paesi dell'Italia settentrionale e centrale. Tempo calmo in Turchia e in Austria. Calma e cielo piovoso in Inghilterra, probabilità di nuovi turbamenti con venti forti soprattutto sul Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 agosto 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,2	754,1	753,3	755,1
Termomet. esterno (centigrado)	24,5	21,0	25,8	21,2
Umidità relativa...	60	76	67	82
Umidità assoluta...	13,63	13,99	16,60	15,32
Anemoscopio.......	Calma	N. NE. 5	O. 11	SO. 0
Stato del cielo.......	5. strato-cumuli-nebbioso	0. quasi coperto	4. cumuli	7. nebbioni

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,0 C. = 21,6 R. | Minimo = 20,0 C. = 16,0 R.
Pioggia in 24 ore = 15mm.,0.
Nella mattina, prima delle 11 ore, temporale con lampi, tuoni e più scariche elettriche.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	75 85	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 75
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 10
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1458 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	528 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 30	106 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 92	26 88	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 58	21 54	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 77 95 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Il Sindaco: A. PIERI.

N. 17.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 9 agosto corrente, alle ore undici antimeridiane, avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (via S. Romualdo, n. 243, secondo piano), avanti il signor direttore, il secondo incanto per l'appalto della

Macinazione del grano occorrente al panificio militare di Roma.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 1 15 per ogni quintale di grano macinato. Il consumo di macina sarà tollerato fino alla proporzione dell'1 1/2 per 100.

L'appalto duraturo per un anno avrà principio il 16 settembre prossimo, e termine il 15 settembre del venturo anno 1876. Sarà retto colle leggi e condizioni che appariscono dai capitoli generali e speciali d'onere visibili tutti i giorni dalle ore 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane nell'ufficio di questa Direzione.

L'asta seguirà a partiti segreti da conseguarsi in una scheda chiusa e sigillata e scritta in carta bollata da lira una.

La cauzione da prestarsi è fissata in lire tremila effettive.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno esibire o l'ammontare o la fede di deposito provvisorio di detta cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano valutabili al valore di Borsa della giornata precedente.

La cauzione del deliberatario verrà depositata nella Cassa dei depositi e prestiti; quelle degli altri verranno restituite appena chiusa l'asta.

Le offerte per essere ammesse al concorso dovranno specificare la denominazione e l'ubicazione del molino che servirebbe all'esercizio dell'appalto, il numero delle macine e la specie della forza motrice di cui è dotato l'opificio, e portare la dichiarazione espressa che s'intendono accettate in questa parte anche le altre condizioni stabilite dall'art. 4 dei capitoli speciali.

Le offerte condizionate e quelle che non contenessero le predette indicazioni non saranno ammesse.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto di assumere il servizio della macinazione ad un prezzo maggiormente inferiore a quello fissato per base d'incanto, ed inferiore o pari almeno a quello che si troverà fissato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

All'appalto della macinazione va unito l'obbligo di eseguire il trasporto che venisse richiesto dei grani e delle farine ai prezzi esenti dal ribasso d'asta notati nei capitoli speciali.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile (fatali) a presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è ridotto a giorni cinque decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative agli incanti e al contratto, compresi i diritti di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 4 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: M. BONANNI.

3945

Il Sindaco di Peschici in Capitanata

Fa noto al pubblico che nei giorni festivi 8 e 22 entrante agosto avrà luogo nell'ufficio comunale, alle ore 21 italiane, la vendita di tutto il legname e macchia bassa di ogni specie proveniente dal taglio regolare da effettuarsi negli estesi boschi comunali per carboni ed altri usi commerciali.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 145 mila.

Dopo la prima aggiudicazione fra altri giorni quindici potrà farsi l'aumento del ventesimo.

I pagamenti saranno fatti a respiro.

La multa di lire 1000 per ogni pianta recisa in contravvenzione è stata ridotta a lire 20.

Tutte le spese ch'erano a carico dell'aggiudicatario, ora cedono la metà a carico del comune.

Il capitolato è depositato nel palazzo municipale, ostensibile in tutte le ore.

Peschici, 26 luglio 1875.

3949 *Il Sindaco:* D. MARTUCCI.

P. N. 36543.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria per l'appalto dei lavori di costruzione di un chiavicone praticabile, e di rinnovazione del piano stradale nella via del Lavatore, mediante ribasso di lire 30 per cento sulla prevista somma di lire 15352 97. Si avverte pertanto il pubblico che il tempo utile a presentare, col mezzo di schede, scritte in carta da bollo da lire 1 20, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 19 corrente; ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta dei 17 decorso luglio num. 33225.

Dal Campidoglio, li 3 agosto 1875.

3941 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Torino

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che alle ore 2 pomeridiane del giorno 20 agosto corrente avrà luogo presso questa Direzione compartimentale un'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di nº 2060 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1876 pel Compartimento di Torino, rilevanti alla complessiva somma di L. 93,987 50, e cioè:

QUANTITÀ dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO della unità	IMPORTARE della fornitura	
Annua	Totale pel quinquennio		in punta	a 2 metri dalla base		annua	del quinquennio
515	2575	6 50	30	50	8 »	L. 4120 »	L. 20600 »
1030	5150	7 50	36	56	9 »	» 9270 »	» 46350 »
515	2575	8 50	36	56	10 50	» 5407 50	» 27037 50
2060	10300					L. 18797 50	L. 93987 50

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, non che sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma complessiva predetta.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ad una stazione ferroviaria cadente nel raggio di cento chilometri da Torino, a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatta anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura e previo il deposito di lire duemila, che sarà restituito ad asta compiuta a tutti i concorrenti, meno a quello che sarà riuscito aggiudicatario, al quale verrà restituito soltanto dopo stipulato il contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati quindici giorni a decorrere da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 2 pomeridiane del 4 settembre 1875.

Torino, li 4 agosto 1875.

3948 *Il Direttore Compartimentale:* G. PEYRON.

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

AVVISO.

Nella pubblica estrazione oggi eseguita coll'intervento del signor delegato governativo, a termini dell'articolo 40 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 giugno 1866, sortirono le **cartelle fondiarie** portanti i numeri qui appresso indicati; le quali, pagato il semestre degl'interessi in corso, dietro consegna del titolo regolare, saranno rimborsate alla pari dal 1º ottobre prossimo venturo in avanti presso la sede dell'Istituto in Bologna, e presso gl'Istituti di Credito Fondiario di Torino, Milano, Siena e Napoli.

Numeri delle cartelle sortite:

21 81 313 464 493 631 633 862 880 992 1257
1286 1614 2050 2251 2343 2520 2550 2923 3031 3045 3284
3288 3375 3505 4387 4487 4569 5054 5238 5784 5882 6114
6386 6424 6437 6994 7120 7260 7596 8132 8219 8370 8865
9692 10733 10859 10940 10971 10998 11132 11650 11876 11918 12091
12907 13076 13198 13554 13771 13999 14195 14836 15951 16102 16175
16217 16258 16471 16626 16657 17192 17293 17438 17440 17659 17692
17694 17825 17885 18225 18227 18310 18621 19067 19362 20318 20400
20789 21062 21610 22307 22382 22439 22697 23118 23458 23490 24113
24207 24506 24819 25311

Bologna, il 1º agosto 1875.

Pel Direttore
L'Amministratore Delegato: GIOVANNI BERNARDI.

3930

REGIA PREFETTURA DI CALTANISSETTA

(*Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, N. 4613*)

Avviso d'asta per 2° incanto

Per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Montedoro al confine Racalmuto.

Stante l'avvenuta deserzione dell'asta tenuta il giorno 15 luglio p. p., si fa noto al pubblico, che alle ore 12 merid. del giorno 16 agosto corrente mese avrà luogo in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di chi lo rappresenta, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile di questa provincia, un secondo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovraindicata, della lunghezza di metri 2523 32, giusta il progetto approvato con decreto prefettizio 24 marzo 1874; nella intelligenza che si farà luogo all'aggiudicazione dello appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

S'invita perciò chiunque aspiri al detto appalto, di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso sulla base non minore del mezzo per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di L. 20,201 76 che è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazione di suolo.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia in attività di servizio o da un sindaco di un comune del Regno, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Ciascuno degli attendenti deve eseguire presso questo ufficio di prefettura il deposito di L. 500 in valuta legale da servire come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite a chi non rimarrà aggiudicatario.

Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di L. 200 in valuta legale per anticipo delle spese presunte del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, a datare del dì del deliberamento.

L'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto di appalto presterà una cauzione diffinitiva di L. 2000 in numerario da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa nel listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla data del diffinitivo deliberamento.

Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termine dell'art. 388 della legge sui Lavori Pubblici, 20 marzo 1865, allegato *F*, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine di tre anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressati nel capitolato d'onere.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si potranno impartire gli ordini occorrenti.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, di registro e tutt'altre inerenti del detto contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in quest'ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Caltanissetta, 2 agosto 1875.

3931 IL PREFETTO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

La pensionaria Angelotti Enrica ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 101032 della serie 2ª, per l'annuo assegno di L. 96 75, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 19 luglio 1875.

3934 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

BANCO DI NAPOLI

CREDITO FONDIARIO

AVVISO.

Conformemente al disposto dallo art. 8° della legge 14 giugno 1866 sul Credito Fondiario, e dallo art. 41 del regolamento relativo, approvato con Regio decreto del 25 agosto detto anno, nel giorno 1° stante, alla presenza del direttore generale del Banco, del sottodirettore del Credito Fondiario, e con lo intervento del delegato dell'Ufficio Provinciale di Sindacato, si è proceduto alla estrazione a sorte di numero **quattrocentotrentatrè cartelle fondiarie,** corrispondenti alla somma delle rate di ammortamento dovuto dai mutuatari nel decorso semestre.

Le cartelle favorite dalla sorte sono quelle segnate e disposte in ordine progressivo, come nel seguente elenco:

25	193	450	841	1440	1780	1839	2318	2496	2670	3037
3148	3188	3924	4237	4625	4939	4959	4979	5149	5178	5434
6159	6258	6273	6402	6412	7246	7321	7899	7900	8059	8553
8590	9194	9635	10317	10392	10418	10473	10566	10743	10957	11285
11786	12060	12079	12163	12366	13186	13592	14102	14110	14789	14847
15108	15383	15452	15517	15849	16188	16301	16402	16534	16569	16603
16606	17023	17270	17461	17501	17737	18138	18485	18704	18705	18896
19094	19447	19453	19625	19659	19931	20138	20512	20731	20825	20880
20889	21131	21134	21650	21782	22040	22127	22206	22359	22698	23134
23215	23335	23813	23878	24275	24279	24406	24497	24577	25022	25673
25872	26129	26435	26521	26655	27109	27322	27344	27532	28367	29341
29414	29419	29598	29801	29819	30372	20376	30571	30767	30912	31085
31124	31264	31495	31732	31831	32159	32173	32378	32610	32657	33105
33331	33410	33540	33676	33682	34140	34160	34220	34250	34606	34886
35159	35235	36004	36045	36235	36259	36398	36521	37049	37285	37513
37591	37648	37703	38100	38209	38263	38664	39100	39266	39532	39894
40030	40042	40045	40049	40304	40378	40705	40734	41581	41786	42205
42214	42225	42392	42431	42575	42643	42675	43100	43113	43162	43184
43937	43940	43960	44041	44214	44448	44719	45416	45515	45518	45785
45894	45912	46331	46696	46973	47470	47866	47888	48041	48172	48212
48108	49058	49257	49415	49429	49604	50140	50277	51189	51861	51863
52185	52568	53145	53503	53757	53826	53868	53892	53955	55217	56073
56101	56402	57093	57304	57307	57371	57442	57477	57687	57951	58143
58413	58571	58624	58952	59297	59496	59825	59913	59983	61042	61119
61196	63091	63291	65137	65380	65413	65880	66032	66600	66619	67071
67329	67906	68028	68648	68693	68702	69202	69207	69537	70039	70224
70315	70942	71132	71216	71316	71462	71637	71959	72007	72387	72677
72793	72810	72838	72971	72972	73001	74143	74607	75282	76020	76135
76472	76623	76772	76789	77071	77076	77156	77239	77527	77561	77593
78105	78159	78164	78180	78936	78980	79163	79170	79632	79950	80172
80807	80911	81367	81911	82199	82220	82303	82438	82777	82820	83386
84432	84433	84510	84595	84806	84822	84849	84980	85138	85217	85220
85248	86141	86492	86683	87144	87411	87430	87456	87563	87824	88150
88263	89329	89699	89815	90185	90201	90334	90338	90692	90817	90838
90970	91039	91206	91577	91658	91836	91859	92010	92301	92304	92472
92623	92646	92860	92908	93333	93508	93606	93699	93759	93861	93908
94656	94914	94973	95056	95106	95135	95140	95460	96054	96234	96251
96282	96368	96595	96688	96808	97107	97234	97309	97605	97805	97830
98061	98259	98318	99349	99412	99654	99663	99858	99939	101808	102173
104114	104339	104691	107746							

Le cartelle corrispondenti ai suddetti numeri saranno rimborsate alla pari nel dì 1° ottobre del corrente anno presso la sede del Credito Fondiario in Napoli.

Napoli, agosto 1875.

3929 *Il Segretario Generale:* G. MARINO.

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del signor Teofilo Linder, domiciliato elettivamente presso il procuratore Alberto Rossi, via Monte della Farina, n. 50, dal quale sarà rappresentato,

Io Lorenzo Palumbo, usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma, ho notificato al signor Filippo Bordone, di domicilio e dimora incognita, che in data 20 luglio 1875 fu protestata a Basilea una tratta di esso Bordone per fr. 1500 in favore di Ettore Amadou sopra i signori M. M. Durand W. Huguenin, e da Amadou girata in favore del signor Teofilo Linder, ed in pari tempo ho citato il signor Filippo Bordone a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma all'udienza del 9 corrente, ore 10 antimeridiane, per ivi sentirsi condannare anche con arresto personale al pagamento di lire 1662, importo del conto di ritorno, interessi e spese, e con sentenza esegibile provvisoriamente.

Roma, 4 agosto 1875.

3943 LORENZO PALUMBO usciere.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che all'udienza del tribunale civile di Roma (sezione feriale) del 25 settembre 1875 si procederà all'incanto dietro secondo ribasso del seguente stabile:

Terreno ed orto in Roma sulla piazza di Monte Milvio, coi numeri di mappa 157-285 sulla sinistra della via Cassia, contenente tre fabbriche nell'angolo formato dalle vie Flaminia e Cassia. Questi locali furono sempre ritenuti per luogo di delizie e per trattoria. Venne questo stabile valutato dal perito lire 61,558 50 ed è soggetto al tributo prediale in annue lire 240 10.

L'incanto si aprirà sul prezzo ribassato di lire 44,876 16.

Tale vendita è promossa dall'Università Romana, rappresentata dal dottor Agostino Scaparro, contro Grütter Pietro e contro la fallita ditta Gulmanelli Grütter e Compagni.

Roma, il 4 agosto 1875.

3954 A. SCAPARRO proc.

N. 25861-1420, Sez. II. N° progressivo 30.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni demaniali in conformità alla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Essendo caduto deserto l'esperimento d'asta che erasi fissato pel giorno 14 corrente coll'avviso 14 giugno p. p., numero 19873-1079, per la vendita del bosco demaniale denominato Sacile, si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 21 agosto p. v., in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ad un nuovo pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente del bosco stesso.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme indicate nelle colonne 7 e 8 della sottoposta tabella.

Il deposito di cui alla colonna 7 potrà essere fatto in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito; quello alla colonna 8 in biglietti di Banca.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritta tabella.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, quale capitolato, non che l'elenco di stima ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle 9 ant. alle 3 pom. presso la Sezione II di questa Intendenza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Sarà deliberato l'incanto quand'anche si presentasse un solo offerente, e rendendosi vano anche questo secondo esperimento, il bosco suddetto potrà essere venduto a trattativa privata.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. del lotto	N° del lotto nell'elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	2	Nel comune di Carlino — Proveniente dall'antico Demanio — Bosco Sacile, in mappa di Carlino, distretto di Palma, ai numeri 102, 262, 362, 810, 811, 812, 814, della complessiva rendita di L. 3004 89 . .	256 19 90	2561 99	160929 58	16093 »	6000 »	500 »

3834 Udine, 16 luglio 1875. *L'Intendente di Finanza*: TAJNI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 agosto 1875, in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infra indicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta d'aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritta tabella.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, come pure quelle occorse per l'incanto tenutosi il 2 giugno 1875, state provvisoriamente pagate dal signor Giovanni Trombadore risultato aggiudicatario provvisorio di parte dello stabile qui sotto descritto.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, quale capitolato, non che l'elenco di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 1 pom. nell'Intendenza di Finanza di Siracusa.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progressivo dei lotti	Numero del lotto nello elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Lotti 10, 11, 12, 13 e 14, elenco 31, formanti unico lotto.	Nel comune di Modica — Provenienza dai beni ex-gesuitici — Ex-feudo Camardemi, confinante da levante con trazzera pubblica e terre del Carmine, degli eredi Leva, da mezzodì con la trazzera detta della Carrabzonza, da ponente colla strada rotabile provinciale da Bugilfezza a Pozzallo e da tramontana con altra trazzera pubblica e terre degli eredi Leva	10931 27	»	136723 06	13672 30	9000 »	500 »

3776 Addì 22 luglio 1875. *L'Intendente di Finanza*: F. MAYER.

PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA

Dichiarazione.

Il signor Luciano Romano di Filippo mi ha presentato una sua dichiarazione del tenore seguente:

" Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia — A diciassette luglio milleottocentosettantacinque — Innanzi a noi Michele Mazzitelli del fu Pasquale, notaio certificatore di Napoli con lo studio alla strada San Giacomo numero 19, ed ai sottoscritti testimoni, si è personalmente costituito il signor Luciano Romano di Filippo, proprietario domiciliato in Napoli, vico Giardinetto a Toledo, numero 11 — Il medesimo è cognito a noi notaro e testimoni e dichiara di aver disperso i sottonotati titoli provvisorii del Prestito della Città di Barletta, cioè: serie 4352, nu. 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 33, 39, 40, 41, 42, 47; serie 4353 numeri 16, 17; serie 4354, numero 10; serie 4356, numeri 7, 10; serie 4357, numeri 1, 5, 33; serie 4358, numero 30; serie 4360, numeri 8, 12, 33, 48; serie 4368, numeri 13, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 39; serie 4383, numero 26; serie 4395, numero 38; serie 2077, numero 11; serie 2452, numero 8 — Ora per la causa suddetta, non potendo esso signor Romano ritirare le obbligazioni definitive senza procedere alle formalità stabilite dal regolamento relativo a detto Prestito, così col presente atto autorizza la Direzione cui spetta ad eseguire le volute formalità, acciocchè possa egli in seguito ritirare le obbligazioni definitive corrispondenti ai cennati titoli dispersi — Del presente abbiamo data lettura chiara ed intelligibile alla parte costituita e testimoni che si diranno — Fatto e pubblicato nel suddetto giorno, mese ed anno nel Comune e Provincia di Napoli e precisamente nel nostro studio sito come sopra si è detto, in presenza dei testimoni signori Alfonso de Bonis del fu Giovanni proprietario domiciliato alla Salita Ventaglieri, numero 26, e Gaetano Marengo di Francesco proprietario domiciliato nel vico Cafiati, numero 4 — Fatto in brevetto — Firmati: Luciano Romano — Alfonso de Bonis testimone — Gaetano Marengo testimone — Il certificatore Reale notar Michele Mazzitelli di Napoli ".

Dovendo io quindi consegnare al soprascritto individuo le obbligazioni definitive in corrispondenza dei titoli provvisori dispersi e dichiarati dianzi, invito chiunque possa avervi diritto a reclamare presso di me a tutto il 10 settembre prossimo venturo, elasso il qual termine senza alcun reclamo da parte dei terzi, le obbligazioni definitive verranno consegnate al sopraccennato individuo e gli indicati titoli provvisori rimarranno nulli e di nessun valore.

Napoli, 28 luglio 1875.

3864bis ONOFRIO FANELLI.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 11 antimeridiane di giovedì 19 agosto alla sede della Compagnia in Roma, via Torre Argentina, 21.

Ordine del giorno:

1° Regolamento di ogni interesse coll'Impresa costruttrice delle linee del primo periodo;

2° Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per provvedere alla costruzione delle linee del 2° periodo con opportune convenzioni col Governo e con una nuova Impresa costruttrice, od in difetto per il riscatto delle linee del 1° periodo;

3° Autorizzazione al Consiglio di poter alienare anche le 20,000 azioni di preferenza non ancora emesse a compimento delle 60,000 che la Compagnia è autorizzata ad emettere;

Gli azionisti dovranno, a termini dell'art. 45 degli statuti, depositare le loro azioni presso la Compagnia in Roma 5 giorni almeno prima dell'adunanza.

All'atto di tale deposito sarà loro rilasciata una ricevuta che servirà di biglietto d'ammissione all'adunanza stessa.

Roma, 27 luglio 1875.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 46 degli statuti.

In ogni questione che debba essere decisa a squittinio segreto ogni azionista intervenuto in persona o per procura ed avente diritto a votare, avrà un voto per ogni *venticinque azioni* che possegga.

Nessun azionista potrà esercitare, sia in nome proprio che come mandatario, *più di dieci voti*, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

3869

AVVISO.

(2ª *ed ultima pubblicazione*).

In seguito del decesso del commendatore Tommaso Aloysio-Juvara i di lui esecutori testamentari avendo incominciato l'inventario della di lui eredità per gli atti del Ciccolini notaro in Roma, e volendo in oggi restringere il dare ed avere della medesima, invitano chiunque possa avere interesse con la stessa eredità a far noti i suoi titoli allo stesso notaro Ciccolini in via degli Uffici dell'E.mo Vicario, numero quarantaquattro, a tutto il giorno venti agosto prossimo.

Roma, 31 luglio 1875.

3887 SAVERIO CATINI proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Io sottoscritto usciere, a richiesta della signora Maria Bornigia, ho citato il signor Filippo Novelli, d'incognito domicilio, a comparire innanzi l'ecc.mo signor presidente del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 11 agosto 1875, stabilita dal sullodato signor presidente con decreto del 28 luglio p. p., onde essere sentito sui motivi del ricorso presentato dalla suddetta per la separazione personale.

Roma, 3 agosto 1875.

3940 RABAGLINO LUIGI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto ricevitore ed esattore della tassa sulla macinazione dei cereali nella provincia Romana fa noto che a ore 11 antimeridiane del dì 31 agosto 1875 (e occorrendo un 2° e 3° esperimento dei dì 6 e 13 settembre 1875) avrà luogo la vendita coatta a subasta davanti il Regio pretore di San Vito Romano degli appresso descritti immobili di proprietà del signor Pietro Cerroni del fu Antonio debitore di tassa sulla macinazione:

1° Terreno seminativo vitato denominato Colle Stolfo in territorio di Pisoniano, responsivo parte a Theodoli e parte Trinchieri a 1/6, confinanti strada, Cesari Francesco e fratelli, Talini Pietro e Magrini Giovanni; numeri di mappa 926 e 4643; superficie tavole 3 e cent. 86; estimo catastale scudi 8 70; si espone in vendita al prezzo minimo di lire 27; deposito lire 1 35.

2° Terreno boschivo da fratte e seminativo denominato Cerracchieta, in territorio di Pisoniano, responsivo a Theodoli per 1/7; confinanti Bernardini Gio. Battista, Deodati Domenico, Luciani Anna Maria, Mancini Gio. Battista e fratello, Mancini prete Gio. e Sante, Rossi Antonio, Rossi Domenica vedova Cerroni e Rossi Silvestro; numeri di mappa 1741, 1746, 4834 al 4838, 5829 e 5830; superficie tavole 15 e centiare 92; estimo catastale scudi 8 98; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 28 80; deposito L. 1 44.

3° Terreno seminativo vitato denominato L'Esezia in territorio di Pisoniano, responsivo a Theodoli per 1/7; confinanti Bianchi Angela e Filippo e Terenzi Filippo; numeri di mappa 3905 e 6085; superficie cent. 92; estimo catastale scudi 2 20; si espone in vendita al prezzo minimo di lire 15; deposito cent. 75.

4° Terreno seminativo vitato denominato La Valle, in territorio di Pisoniano, responsivo a Theodoli per 1/7; confinanti fosso da due lati, Paoletti Giuseppe e Cinti Giuseppe; numero di mappa 4235; superficie tavola 1 e cent. 70; estimo catastale scudi 4 80; si espone in vendita al prezzo minimo di L. 6 60; deposito centesimi 33.

Per dire a quest'asta occorre il previo deposito presso il cancelliere della pretura del danaro nelle cifre suindicate corrispondente al 5 per 100 del prezzo minimo fissato per la vendita di ciascun immobile. Il deliberatario o deliberatarii dovranno sborsare l'intero prezzo per ciascun fondo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Roma, li 17 luglio 1875.

3936 *L'Esattore e Ricevitore*: A. TROMBETTI.

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso d'Incanto.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 11 andante, a termini abbreviati, nel palazzo comunale ed innanzi al sindaco, si procederà all'incanto pel seguente appalto:

Lavori di ampliamento e di adattamento del locale del Liceo Giordano Bruno in base al progetto d'arte elevato per cura dell'Ufficio tecnico provinciale di Terra di Lavoro per la somma di lire 71,500, a cui fu elevato il prezzo ammontare del detto progetto in ragione del 10 per 100 per effetto della deliberazione del Consiglio del 14 or decorso luglio, ed in seguito della ripetuta deserzione d'incanto sul prezzo primitivamente stabilito in lire 65,000.

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi nel giorno, luogo ed ora disopra indicati per fare le loro offerte in ribasso del prezzo fissato in lire 71,500.

Il deliberamento avrà luogo col metodo delle candele, a norma del regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno essere di conosciuta responsabilità, e dovranno depositare nella segreteria municipale per garentia e per le spese dell'incanto la somma stabilita pel detto appalto in lire 1000.

I termini fatali per presentarsi offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della primitiva aggiudicazione scadranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 andante.

I documenti relativi all'appalto sono visibili nella segreteria municipale.

Tutte le spese derivanti dal contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Maddaloni, dal palazzo comunale, addì 2 agosto 1875.

3942 *Il Sindaco ff.*: G. ROCCO.

Istanza per deputa di perito.

Eccellentissimo signor Presidente del Tribunale di Velletri.

Il sottoscritto, nell'interesse del signor Marco Caucci, ed in seguito del precetto intimato il 18 giugno 1875 per la subasta del terreno olivato posto nel territorio di Cori, contrada Santa Margherita, vocabolo la Costarella, confinante con i beni di Silvio ed Agostino della Porta, fosso dei Lori, beni della arcipretura di S. Pietro, e di Francesco Guernacci, segnato in mappa col num. 564, sezione quinta, di proprietà del signor Giacomo della Porta, fa istanza per la nomina di un perito, che faccia la stima del suddetto descritto fondo olivato.

Velletri, 31 luglio 1875.

3955 AVV. ERRICO BARATTI proc.

REGIA PRETURA del sesto mandamento di Roma.

Notificazione di sentenza.

Io sottoscritto Napoleone Lovetti usciere presso la sesta pretura di Roma, espressamente delegato, sull'istanza della Ditta Bancaria Marignoli e Tommasini, e per essa del sig. Pietro Tommasini gestore, banchiere, domiciliato in via del Corso, n. 374, ho notificato al signor Totozzi Francesco, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza resa dal signor vicepretore del predetto sesto mandamento, uniformandomi al prescritto dall'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, il 4 agosto 1875.

3944 NAPOLEONE LOVETTI usciere.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.